



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Collegamento alla piattaforma

PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA
DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Presentato

ITR 21324

Tipo di risposta: *Scritta*

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Alzheimer: accesso alle nuove terapie anti-amiloide

preMESSO che

l'Alzheimer, patologia neurodegenerativa cronica e progressiva, rappresenta oggi la principale causa di demenza, con un impatto rilevante non solo sul paziente ma anche sul nucleo familiare e sul sistema assistenziale;

il fenomeno assume, nel territorio regionale, una rilevanza epidemiologica significativa: si stimano in Lombardia oltre 190.000 pazienti affetti da demenza, ai quali si aggiungono circa 160.000 soggetti con decadimento cognitivo lieve, condizione che espone a un maggior rischio di evoluzione verso forme conclamate di malattia;

si tratta di numeri destinati a crescere in ragione dell'allungamento dell'aspettativa di vita e del progressivo invecchiamento della popolazione, che richiedono una programmazione sanitaria e assistenziale strategica e di lungo periodo;

osservato che

negli ultimi anni il progresso scientifico ha aperto nuove prospettive terapeutiche, rendendo disponibili terapie anti-amiloide in grado di modificare il decorso biologico della malattia nelle fasi precoci, con impatti positivi sulla qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie;

considerato che

i farmaci in oggetto, autorizzati dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA), hanno ricevuto parere negativo alla rimborsabilità dalla Commissione Scientifica ed Economica di AIFA (primo pronunciamento a marzo 2026, confermato a giugno 2026), ritenendo il beneficio clinico osservato al di sotto della soglia di rilevanza clinica;

a maggio 2026 i farmaci sono stati collocati da AIFA in Classe C(nn), che ne consente la vendita a prezzo libero ma senza alcun rimborso da parte del SSN, ponendo l'intero costo della terapia a carico del paziente;

l'iter regolatorio non lascia ad oggi prospettive ravvicinate di rimborsabilità;

rilevato che

in questo contesto, in alcune Regioni e realtà sanitarie, le terapie sono disponibili, ma, in assenza di una copertura SSN, tali iniziative rischiano di configurare un accesso ai farmaci differenziato in base al territorio di residenza e alla capacità di spesa del singolo paziente;

ricordato che

Regione Lombardia ha definito gli indirizzi per la valutazione della candidabilità dei pazienti ai nuovi farmaci per la malattia di Alzheimer presso i Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (DGR XII/6103), confermando la propria apertura all'innovazione e l'impegno a garantire cure appropriate e accessibili su tutto il territorio; tale percorso organizzativo, tuttavia, rischia oggi di tradursi in un accesso alle terapie riservato ai soli pazienti in grado di sostenerne integralmente il costo;

evidenziato che

la conferma del diniego di rimborsabilità espressa da AIFA rischia di consolidare il flusso di pazienti che raggiungono la fase di non autosufficienza conclamata e necessitano di ricovero residenziale, gravando sulla rete delle RSA;

si rende importante garantire un accesso equo ai farmaci innovativi favorendone la disponibilità e diffusione, trattandosi di un approccio terapeutico capace di rallentare il decadimento cognitivo con impatti positivi sulla qualità dell'assistenza e della vita dei pazienti e delle loro famiglie;

atteso che

AIFA possa prendere in considerazione la valutazione delle evidenze scientifiche riguardo le terapie anti-amiloide;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

quali iniziative intenda assumere, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, affinché venga valutato un modello di accesso alle terapie anti-amiloide, non indiscriminato ma condizionato al valore e ai risultati clinici, con raccolta sistematica di evidenze;

se e quali iniziative Regione Lombardia intenda assumere per favorire la disponibilità e la diffusione delle terapie anti-amiloide per il trattamento della malattia di Alzheimer, garantendone l'accesso tempestivo nelle fasi precoci della patologia, nelle quali il beneficio terapeutico risulta maggiormente rilevante, ed evitare che tali terapie siano di fatto riservate ai soli pazienti con maggiore disponibilità economica.

Firmatari

CASATI Davide (PD), 21/09/2026

Atto presentato il 21/09/2026 15:40:08